

Alitalia all'attacco sui voli low cost

ROMA ■ Alitalia lancia offerte di biglietti *low cost*. Da oggi fino al 12 marzo l'aviolinea guidata da Giancarlo Cimoli mette in vendita biglietti per voli nazionali a partire da 39 euro andata e ritorno, per voli internazionali (Europa, Nordafrica, Medio oriente) a partire da 59 euro andata e ritorno, per voli intercontinentali da 229 euro, andata e ritorno. Sono escluse le tasse aeroportuali e il sovrapprezzo carburante, che possono incidere dai 40 ai 60 euro su un biglietto di andata e ritorno.

La campagna *low cost* consentirà di volare fino al 9 aprile. Naturalmente i posti offerti col supersconto sono solo una parte di quelli disponibili. È la prima campagna commerciale del 2006 per l'Alitalia, dopo quelle lanciate dai principali concorrenti, tra cui Lufthansa, British Airways, Air France-Klm, Austrian Airlines. La superofferta non significa che Cimoli stia varando un modello *low cost*, che in passato ha escluso. È una risposta alle offerte aggressive della concorrenza.

L'iniziativa è stata annun-

ciata a Torino dal responsabile marketing e strategie, Giancarlo Zeni. Nello scalo piemontese la compagnia ha aumentato i passeggeri del 5% nel 2005, a 683mila, portando la quota di mercato nazionale su Torino dal 36 al 38,7 per cento. «Entro il 2007 — ha detto Zeni — Alitalia pensa di arrivare alla vendita del 100% di biglietti elettronici, rispetto ad una media che è oggi del 60% ed è prevista per fine 2006 del 70 per cento. Spingere sul biglietto elettronico significa dimezzare i costi rispetto all'utilizzo del cartaceo». Invariato il prezzo di riferimento delle azioni, a 1,206 euro.

Biglietti nazionali da 39 euro fino al 12 marzo

L'Assaeroporti ha reso noto di aver firmato con le Federazioni regionali e nazionali del trasporto aereo l'accordo per la realizzazione del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito dei lavoratori del comparto, necessario per attuare gli accordi per la gestione degli esuberi in Alitalia. L'accordo prevede un contributo dello 0,50% a carico sia del datore di lavoro sia del lavoratore, da versare nel fondo.

